

# Efsa Il Parlamento europeo aumenta le risorse e le competenze dell'Authority

Votata ieri una risoluzione che farà passare da 80 a oltre 142 milioni annui il finanziamento

GIAN LUCA ZURLINI

■ L'Efsa non lascia, ma al contrario raddoppia: una sintesi che spiega bene il voto di ieri del Parlamento europeo che di fatto aumenta le competenze e l'incisività del lavoro dell'Authority e incrementa quasi del doppio il finanziamento (da 80 a 142,5 milioni annui) destinato all'agenzia di viale Piacenza che ha sede dal 2005 nella nostra città e ne rafforzerà il ruolo di controllore della sicurezza degli alimenti che vengono consumati all'interno dell'Unione europea.

UN VOTO PLEBISCITARIO

Il voto espresso ieri dai parlamentari europei ha ottenuto un 90% di «sì», in pratica un plebiscito, e riguarda la revisione del cosiddetto regolamento della General food law che ha istituito l'Efsa. Oltre all'aumento delle risorse messe a disposizione dell'Authority, comunque di tutto rilievo, la proposta di revisione che è stata approvata ieri mira ad aumentare la trasparenza della valutazione del rischio

da parte dell'Unione europea nella catena alimentare, a rafforzare l'affidabilità, l'obiettività e l'indipendenza degli studi utilizzati dall'Efsa e da ultimo anche a rivedere il sistema di governance dell'Efsa per garantirne la sostenibilità a lungo termine e anche una sempre maggiore autonomia e indipendenza.

LA SODDISFAZIONE DI URL

Non ha nascosto la propria soddisfazione per quanto avvenuto ieri nell'aula del Parlamento europeo il direttore esecutivo dell'Efsa Bernhard Url, in carica dal 2014: «Il voto del Parlamento europeo segna un momento importante nella storia dell'Efsa, fornendoci la base giuridica per rendere la nostra scienza più trasparente e sostenibile. Ringraziamo per questo importante passaggio le istituzioni dell'Unione europea per gli sforzi compiuti per concludere con successo il processo legislativo. L'importante lavoro non è ancora terminato, perché abbiamo ancora bisogno dell'impegno politico per garantire le



DIRETTORE ESECUTIVO Bernhard Url, alla guida dell'Efsa dal 2014.

risorse di cui avremo bisogno per attuare le nuove misure».

COSA SUCCEDERÀ ADESSO

Per il momento l'Efsa, che continua comunque a essere pienamente operativa, proseguirà a lavorare secondo l'attuale assetto e con gli schemi operativi già collaudati. Nei prossimi mesi, dopo il rinnovo del Parlamento europeo, partirà il complesso processo di riorganizzazione che, in estrema sintesi, porterà l'Authority alimentare che ha sede nella nostra città ad aumentare la propria importanza e anche il nu-

mero delle proprie competenze operative. Alla prossima Commissione, che scaturirà dal voto del 26 maggio toccherà invece il compito di garantire il finanziamento della maggioranza delle risorse annue a disposizione dell'Efsa che è stata approvata dal Parlamento, ma ha la necessità di essere garantita dal punto di vista finanziario. Con il voto di ieri si è però di fatto concluso un iter avviato già qualche anno fa che, una volta messo in atto, renderà i controlli dell'Efsa più capillari e ancor più efficaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDITORIALE

SEGUE DALLA PRIMA

## Un passo importante per cittadini e aziende

(...) Il via libera arrivato ieri a Strasburgo dal Parlamento Ue, che con il potere di co-decisione punta a un consistente aumento delle risorse finanziarie da destinare all'Agenzia (da 80 a 142,5 milioni l'anno entro il 2022) per garantirci dai rischi legati alla sicurezza degli alimenti, non può che essere accolto con orgoglio da questa città. Ma anche da tutti gli italiani, parte integrante dell'Unione europea, che grazie al prezioso lavoro dell'Efsa e alla sua maggiore indipendenza di giudizio potranno avere più informazioni, con procedure ancora più trasparenti. Il voto, che ha registrato una maggioranza di oltre il 90% dell'Assemblea in favore dell'accordo raggiunto dai negoziatori del Parlamento e degli Stati membri, rappresenta peraltro solo un primo importante risultato. Il budget dovrà infatti essere integrato nella programmazione finanziaria Ue 2021-2027, sulla quale i leader europei non si sono ancora pronunciati. Anche, e forse soprattutto, in attesa di una decisione sulle modalità della Brexit che condizioneranno significativamente il prossimo bilancio.

L'obiettivo che vogliamo perseguire con il contributo dell'Efsa è duplice: mettere fine alle controversie sull'autorizzazione e il rinnovo di alcuni prodotti fitosanitari sensibili, come il glifosate, e dare certezza giuridica ai nostri agricoltori e operatori del settore alimentare, rafforzando la fiducia da parte dei consumatori italiani ed europei. Con le nuove regole, sarà possibile migliorare e rendere più trasparenti le procedure per autorizzare la commercializzazione di questi prodotti e avere la garanzia che gli studi e le valutazioni di eventuali rischi per la salute saranno ancora più affidabili, obiettivi e indipendenti. A sostegno di questi impegni sarà anche realizzata una banca dati europea con tutti gli studi commissionati, a disposizione di tutti i cittadini e consumatori.

PAOLO DE CASTRO

## SCARPAMONDO

Dal 15 al 30 aprile

# Mid season SALE

# 30%

su una selezione di articoli della Collezione Primavera Estate 2019  
MODA - SPORT - VIAGGIO

PARMA Via Napoleone Colajanni Esselunga Emilia Ovest